

# Il Castello di Serravalle



L'inaugurazione del castello di Serravalle, alla fine dei lavori di restauro e consolidamento, si è tenuta il 3 dicembre 2022. Merito del finanziamento ottenuto con il POR FESR 2014/2020 e di una gran dose di determinazione della proprietaria.





Gruppo di rappresentanti dell'Istituto Italiano dei Castelli, sullo sfondo il viale ricoperto di tappeti che conduce al primo ingresso del Castello.



Cerimonia all'ingresso con il Sindaco di Mineo Giuseppe Mistretta ed il Sacerdote DON SALVO LA ROCCA.

La fortificazione è costituita da un torrione quadrato risalente al XIV secolo posto in cima ad una roccia, affiancato da un vano laterale e difeso da una cinta esterna che ripara la scala d'accesso fino al primo livello. Si trova a monte della statale 417 che da Catania porta a Caltagirone, la via che corre nella vallata dei Margi nel territorio di Mineo. Si accede per un'ampia strada poderale che attraversa campi di grano, più avanti la strada si restringe, si entra nel bosco ed inizia la salita fino a raggiungere la fattoria, la strada si fa più ripida e stretta fino a raggiungere uno spiazzo in cima alla collina chiamato Poggio Pizzuto. Siamo ai piedi del promontorio roccioso.

Per raggiungere il Castello vi è un vialetto che sale fino alla prima porta di accesso alle mura, dopo l'ingresso nella cinta il percorso attraversa la scuderia, quindi una scala che corre tra le mura e la roccia e che porta al primo livello dove si erige il torrione con la sua porta di accesso. Il vano è rettangolare, ampio, affiancato da un secondo vano superiore alla scuderia, una riconfigurazione realizzata nel novocento ad opera dei Grimaldi. Il torrione antico ha tre livelli raggiungibili con una scala interna, dal secondo si accede al terrazzo sopra il vano riconfigurato nel novocento, dal terzo livello si sale al terrazzo di copertura. Lissù la vista è a 360 gradi, lo sguardo domina la vallata e raggiunge la città di Catania e ciò determina una valenza notevole per il controllo del territorio circostante. I terrazzi praticabili sono oggi protetti da un moderno parapetto trasparente, forato per ridurre l'impatto del vento.

La storia della fortificazione passa attraverso le intestazioni del feudo di Serravalle, a susseguirsi: TRATTO dal 1296, PERRONE dal 1360, GIORNI dal 1372, CASTAGNA dal 1372, de TARANTO dal 1399, CAMERA REGINALE nel 1453, de NAVA dal 1466, tra gli ultimi feudatari le notissime Famiglie: STATELLA dal 1488, GRAVINA dal 1507, SGALAMBRO dal 1513, ultima GRIMALDI che lo ricevettero nel XVIII° secolo per successione femminile; l'attuale proprietaria, l'Avv. Orsola SEDATI, è una loro diretta discendente.

Prima dell'inizio dei lavori il manufatto era - a detta del progettista - in parte collabente, ma l'amore per la tradizione familiare ha spinto le ultime due generazioni a prevedere ed avviare la progettazione del restauro ed a sollecitare alla Soprintendenza la notifica del vincolo di pubblico interesse a tutela del monumento, riconoscimento avvenuto per mano dell'allora Soprintendente di Catania,

l'Arch. Fulvia CAFFO. Il risultato pone il manufatto nelle condizioni di resistere al tempo, gode di tecniche di restauro e di rifiniture rispettose delle prescrizioni della Soprintendenza, ma che lo completano anche con gli impianti necessari rendendolo fruibile in sicurezza, consentendo così le attività ricettive previste.

Giunta l'ora dell'inaugurazione, dopo aver percorso il tratto esterno ricoperto di tappeti per l'occasione, a tagliare il nastro con la proprietaria, previo concione, il Sindaco di Mineo Sig. Giuseppe MISTRETTA ed il Sacerdote DON SALVO LA ROCCA.

Tra le autorità presenti anche i rappresentanti dell'Istituto Italiano dei Castelli: dott. Domenico ZERBI e dott. Francesco CULTRERA DI MONTESANO, IL CONSIGLIERE DIRETTIVO GIUSEPPE BRUNETTI BALDI assieme alla Vice Presidente dell'Associazione Dimore Storiche Italiane in Sicilia, Donna Venera BRUNO STATELLA. Dopo un brindisi di benvenuto, i sessanta invitati si sono accomodati nella sala laterale perfettamente attrezzata per conferenze e proiezioni per i discorsi di rito.

A coordinare gli interventi l'Avv. Orsola SEDATI che, emozionata, ha dato il benvenuto a Donna Marilena SGALANBRO ultima discendente della Famiglia titolare del feudo prima che questo passasse ai GRIMALDI; ha raccontato la lunga aspettativa per conseguire il necessario finanziamento e come, per compiere l'opera, abbia costituito una società nella quale ha coinvolto i professionisti e la sua amica socia catanese Dott. Gaia BUDELLO.

Per primo è intervenuto il Sindaco che ha tenuto a precisare come il Comune di Mineo senta il Castello di Serravalle come parte integrante della sua storia e del suo panorama e che collaborerà perché si possa svolgere un'attività importante e coinvolgente utilissima per lo sviluppo turistico del territorio. Il microfono è passato all'Arch. CAFFO che ha ricordato le fasi iniziali per l'imposizione del vincolo e che si è detta soddisfatta del risultato realizzato sotto il controllo dei suoi successori. Prendono la parola a turno tutti i professionisti che si sono cimentati nella progettazione, nella direzione dei lavori e l'impresa appaltatrice, fieri del risultato ottenuto, ognuno racconta brevemente il passaggio che lo ha visto protagonista. Non poteva mancare il saluto del rappresentante dell'Istituto Italiano dei Castelli il Vice Presidente Dott. Domenico ZERBI appena giunto dalla vicina Calabria in rappresentanza della Presidente Baronessa Michaela MARULLO DI CONDOJANNI.



Ingresso al primo livello della torre.



L'Avv. Orsola SEDATI.



Venera BRUNO STATELLA per l'ADSI Sicilia.



L'Arch. Fulvia CAFFO già Soprintendente di Catania.

Dopo aver edotto i presenti sulla mission dell'Istituto - la prima delle Associazioni per la difesa del patrimonio culturale italiano sorta nel 1964 - ed aver menzionato i meriti di coloro che si sono cimentati in questa opera di restauro, ha raccomandato che venga perseguito il proposito di riuso per garantire all'immobile i fondi necessarie alla manutenzione ordinaria e straordinaria, e ciò per far sì che un simile investimento, sostenuto tra privato e pubblico, non venga col tempo disperso, e per lo sviluppo di un turismo sempre più interessato alla storia ed alle opere d'arte che popolano il territorio siciliano. È intervenuta dunque per l'Associazione Dimore Storiche Italiane la Vice Presidente regionale Venera BRUNO STATELLA sull'argomento del turismo di prossimità, mettendo in risalto come il periodo di Pandemia abbia stimolato gli stessi siciliani a conoscere meglio le tantissime opere d'arte del loro territorio e come sia importante l'utilizzo in rete tra quelle private che costituiscono una parte rilevante di quelle visitabili.



Il Dott. Domenico ZERBI Vice Presidente dell'Istituto Italiano dei Castelli.

Terminati i discorsi la padrona di casa ha invitato tutti a fermarsi per una colazione in piedi, servita negli spazi interni visto che la pioggia impediva l'uso dei terrazzi già attrezzati per l'occasione. Tra i presenti i familiari della padrona di casa tra i quali l'Ambasciatore Giandomenico MAGLIANO ed i cugini SEDATI venuti da Roma per l'occasione.

Il Castello di Serravalle è pronto ad ospitare eventi ed a far parte del tour dei monumenti di rilevanza storica che popolano la Sicilia rendendola unica nel paesaggio del Mediterraneo.

*Domenico ZERBI*



Nella foto da sinistra a destra:

- Dott. Marco FRASSON - Impr. Agricola amico di Famiglia;
- Dott. Andrea BROGNA - Consulente economico e per il contributo erogato - Studio FO.RI.SVI.;
- Dott. Giuseppe MISTRETTA - Sindaco di Mineo;
- Avv. Orsola SEDATI - Imprenditrice agricola, A.U. di Castello di Serravalle S.r.l.;
- Arch. Andrea Domenico ALESTRA - Direttore dei lavori e Progettista fase esecutiva - Studio Alestra e Perdoco Associati (Palermo);
- Dott. Antonio LO PRESTI - Consulente tecnico scientifico materiali e metodi di restauro;
- Ing. Alessandro ZANGHI - Responsabile sicurezza, Progettista fase esecutiva e Collaudatore statico - Studio Elenia + Tre Architetture e Ingegneria.